

Bove, Sipio, Raffaele, Avitabile, Ciliberti, Muti, Villano della Polla, Del Re, Campisi, Cicaralli e Petrone.

Questo progetto riguarda la proroga del termine che va a spirare il 15 agosto 1868, per la rivendicazione o lo svincolo dei patronati, delle cappellanie ed altre istituzioni laicali.

(Segue la lettura.) (V. Stampato n° 213.)

Domando all'onorevole Bove quando desidero svolgere questa sua proposta di legge.

**BOVE.** Se la Camera volesse usar mi benevolenza, io sarei pronto nel momento a svolgere la mia proposta, imperocchè siamo incalzati dall'urgenza. Al 15 del mese di agosto 1868 batterà l'ora fatale in cui, se scadrà inutilmente, potrebbero tanti ed importanti interessi essere compromessi e perduti. Io domando alla Camera che, se non in quest'oggi, almeno prossimamente, al più breve che sia possibile, mi conceda tale facoltà, perchè ci possiamo trovare in tempo a fronte del non breve giro che deve fare il progetto nella Camera e nel Senato, se mai avrà la fortuna che la Camera stessa gli darà l'ingresso con una benigna presa in considerazione.

**PRESIDENTE.** Sarà messa all'ordine del giorno nella settimana ventura in qualche tornata straordinaria.

*Una voce a destra.* Dopo la legge sui feudi.

**PRESIDENTE.** Io non dubito che l'onorevole Bove sarà breve nello svolgimento della sua proposta di legge, la quale, d'altronde, non pare debba dare luogo a lunga discussione.

**BOVE.** Non debbo dire che poche parole, e, se me ne potessi dispensare, lo farei volentieri, non volendo defraudare molto tempo alle serie occupazioni della Camera.

**PRESIDENTE.** Non essendovi opposizione, lo svolgimento di questo disegno di legge sarà messo all'ordine del giorno in una delle sedute straordinarie della settimana ventura, salvo a determinarne il giorno.

L'onorevole Panattoni è invitato a recarsi alla tribuna per riferire intorno alla qualità d'impiegato del deputato Cavalletto.

**PANATTONI, relatore.** La Commissione incaricata di accertare la posizione degli eletti a rappresentanti della nazione quando cuoprono un impiego, mi ha commesso di render noto alla Camera che l'ingegnere Cavalletto, stato eletto nel collegio di Valdagno, è ispettore del Genio civile, addetto al Consiglio superiore presso il Ministero dei lavori pubblici. Questa posizione è ormai stata esaminata e decisa nell'attuale Legislatura; due colleghi siedono nella Camera, i quali trovavansi nella stessa posizione.

Consequentemente la Commissione spera che si tenga ferma la norma già stabilita, e che niuno vorrà impegnare una discussione sull'ammissione dell'onorevole Cavalletto a sedere tra noi.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono osservazioni in contrario, si dà atto della comunicazione di queste conclusioni

della Commissione incaricata dell'accertamento dei deputati impiegati. Il deputato Cavalletto sarà iscritto fra la prima categoria degli impiegati.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULL'ESAZIONE E RIPARTO DELLE IMPOSTE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge pel riparto ed esazione delle imposte dirette.

La discussione è giunta all'articolo 43 del disegno della Commissione, e la Camera ha già votato nell'ultima tornata il primo comma dello stesso articolo 43.

Il secondo comma riflette la facoltà di pagare in cedole di rendita consolidata l'ammontare dell'imposta, e fu rinviato alla Commissione con alcuni emendamenti in proposito, con incarico di riferire nella prima tornata in cui si sarebbe ripigliata la discussione di questo schema di legge.

Però venne inviata al Seggio una mozione d'ordine, firmata dagli onorevoli deputati Pisanelli, Crispi, Moradini, Seismit-Doda, Dina, Del Re, Minghetti e Curti, così concepita:

« I sottoscritti deputati prepongono alla Camera :

« 1° Che del progetto di legge in discussione, sul riparto ed esazione delle imposte, si limiti l'esame a due soli punti, cioè: se le procedure esecutive debbano dipartirsi dal diritto comune e se vi debbano essere ricevitori provinciali; e, risolti questi punti, si rimandi la legge alla Commissione, perchè, coordinando alle risoluzioni della Camera le disposizioni particolari, ripresenti alla Camera quella sola parte della legge che riguarda l'esazione delle imposte.

« 2° Che, risolti i due punti anzi accennati, si cominci la discussione del progetto di legge sulla contabilità dello Stato. »

Ora, per mia norma, nel dirigere la discussione e per compiere con soddisfazione della Camera e del paese i nostri lavori, io mi prenderei la libertà di fare un quesito agli onorevoli proponenti, e chieggo loro se, accettata per ipotesi questo sistema dalla Camera e cominciata la discussione della legge sulla contabilità, nel caso, da prevedersi, che non sia finita quando verrà alla Camera la discussione sulla convenzione per la regia cointeressata sui tabacchi, si debba allora sospendere la discussione dell'altro disegno di legge sulla contabilità.

Io faccio tale osservazione col solo scopo di prevenire l'inconveniente deplorabile che potrebbe nascere se si giungesse agli ultimi giorni della Sessione con tre leggi assai importanti in discussione contemporanea, o se si ponesse fine alle sedute senza che esse venissero votate.

La parola spetta all'onorevole Pisanelli.

**PISANELLI.** La difficoltà, a cui accenna l'onorevole no-